



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in Chimica Industriale

(CLASSE - Scienze e tecnologie chimiche - L27)

COORTE 2024/25

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 Luglio 2024

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI
1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Scienze Chimiche
1.2 Classe: Scienze e tecnologie chimiche – L 27
1.3 Sede didattica: Università di CATANIA, Dipartimento di Scienze Chimiche, Viale A. Doria, 6 – 95125 Catania
1.4 Particolari norme organizzative Il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (GGAQ) del Corso di Studio è composto dal Presidente, da almeno tre docenti, uno o più studenti del CdS di Chimica Industriale e/o dottorandi, dal responsabile dell'Ufficio didattico del Dipartimento, da un componente degli stakeholder.
1.5 Profili professionali di riferimento: L'obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea in Chimica Industriale è quello della formazione di un laureato che abbia un'adeguata conoscenza delle discipline chimiche, padronanza dei metodi e contenuti scientifici generali, nonché specifiche conoscenze professionali. Il laureato avrà quindi una formazione scientifica e tecnica rispondente ai requisiti utili ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro, con una preparazione di base che gli permetterà di accedere ai livelli di studio universitario superiori al primo. Funzione in un contesto di lavoro: Il laureato, dopo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione, potrà svolgere il ruolo professionale di Chimico Junior con le competenze previste dalla legge Competenze associate alla funzione: Funzioni del Chimico Junior: <ul style="list-style-type: none"> - assiste gli specialisti nelle attività condotte nell'ambito della ricerca chimica o nelle attività che richiedono l'applicazione delle procedure e dei protocolli della chimica e chimica industriale; - applica, eseguendoli in attività di servizio, protocolli definiti e predeterminati e conoscenze consolidate; - effettua, nell'ambito di un programma prestabilito e sotto la direzione di un Chimico Senior, i test e le prove di laboratorio per lo sviluppo di nuovi prodotti; - esegue la caratterizzazione di nuovi prodotti e collabora nella sperimentazione di nuove tecnologie; - sulla base di specifiche di prodotti, svolge analisi chimiche e controlli di qualità che richiedono la padronanza di tecniche chimiche e strumentali anche complesse; - elabora relazioni relative ai risultati delle analisi; - utilizza metodologie standardizzate quali: analisi chimiche di ogni specie; - collabora nella direzione di laboratori chimici; - fornisce consulenze e pareri in materia di chimica pura e applicata ed ogni altra attività definita dalla legislazione vigente in relazione alla professione di chimico; - si occupa delle richieste dei clienti consigliandoli sull'utilizzo dei prodotti; - mette in collegamento le esigenze della clientela con le attività di sviluppo in laboratorio, produzione e marketing. Sbocchi occupazionali: Il laureato in Chimica Industriale ha diverse opportunità di lavoro nei settori chimico, metalmeccanico, elettronico, sanitario, dell'energia, della conservazione dei beni culturali, controllo e salvaguardia dell'ambiente, in: <ol style="list-style-type: none"> 1. Enti di ricerca pubblici e privati. 2. Laboratori di analisi, controllo e certificazione qualità, pubblici e privati; 3. Enti e aziende pubbliche e/o private, in qualità di dipendente o consulente libero professionista. 4. Industrie e ambienti di lavoro che richiedono conoscenze di base nei settori della chimica. Codice ISTAT professione Tecnici chimici - (3.1.1.2.0)
1.6 Accesso al corso: Libero, con valutazione del voto di diploma e del voto in Matematica ai fini degli OFA
1.7 Lingua del Corso: Italiano
1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesta una cultura generale sufficientemente estesa con un forte interesse per la tecnologia e le applicazioni, nonché il possesso di adeguate conoscenze e competenze propedeutiche relative alle discipline oggetto del corso di studio.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso della preparazione di base degli studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea in Chimica Industriale è data per acquisita se:

- a) lo studente ha conseguito il diploma di scuola secondaria, o titolo equipollente.
- b) lo studente è già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche)

Gli studenti che risulteranno avere un voto di maturità inferiore a 80/100 ed in Matematica un voto di ammissione all'esame di maturità inferiore a 7/10, dovranno seguire un opportuno corso di preparazione erogato dal corso di studi e, successivamente, sostenere un esame per assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Matematica.

Per gli studenti non comunitari residenti all'estero, in presenza di un numero di domande superiore al numero massimo di posti riservati, il voto di Diploma avrà valore selettivo.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli Studenti che hanno avuto un voto di maturità uguale o superiore a 80/100 ed in Matematica un voto di ammissione all'esame di maturità uguale o superiore a 7/10, saranno immatricolati senza Obblighi Formativi Aggiunti.

Gli Studenti che hanno avuto un voto di Diploma inferiore a 80/100 ed in Matematica un voto di ammissione all'esame di maturità inferiore a 7/10, dovranno dimostrare di possedere un'adeguata preparazione in Matematica, superando opportune prove di verifica utili al riconoscimento degli OFA.

Gli studenti non possono sostenere esami di profitto senza avere soddisfatto l'OFA assegnato.

Al fine di agevolare l'assolvimento dell'OFA, il Corso di Studi organizza, antecedentemente all'inizio delle lezioni del primo semestre, apposite attività di supporto (corso zero). Il corso zero potrà essere erogato in aula, oppure con opportune modalità a distanza.

Per l'annullamento dell'OFA sono previsti degli esami:

- 1° appello a conclusione dei corsi zero
- 2° appello durante la sospensione delle lezioni del primo periodo didattico
- 3° appello alla fine del primo periodo didattico.

Inoltre, potranno essere organizzate, se necessario, ulteriori prove finalizzate all'annullamento degli obblighi formativi aggiuntivi.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento parziale o totale dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in un'altra Università o in altro Corso di Studio sarà effettuato dal Consiglio del Corso di Laurea unitamente alla definizione di un piano di studi individuale (art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo). Tale piano descriverà sia la parte della carriera pregressa che è stata riconosciuta utile ai fini del conseguimento del titolo che l'elenco degli insegnamenti i cui esami lo studente deve superare (e delle eventuali attività che deve svolgere) per conseguire i crediti mancanti per il conseguimento del titolo. Solo nei casi in cui la carriera riconoscibile sia costituita da pochi insegnamenti, complessivamente o singolarmente sovrapponibili a insegnamenti presenti nel piano ufficiale del Corso di studi, l'insieme degli insegnamenti riconosciuti sostituirà determinati insegnamenti del piano ufficiale senza ridefinizione del piano di studi.

I CFU conseguiti in un corso di studio appartenente alla classe L-27 saranno di norma riconosciuti integralmente, purché siano relativi a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nel decreto ministeriale di istituzione della classe. Un riconoscimento parziale, ma comunque non inferiore al 50%, sarà effettuato solo nel caso in cui il numero di CFU conseguiti in un certo SSD sia talmente elevato da non consentire una presenza adeguata di altri SSD.

<p>Nel caso del riconoscimento di carriere effettuate nel Corso di Laurea in Chimica Industriale (ordinamento antecedente il D.M. 509/1999, riconducibile alla classe L-27) saranno attribuiti 9 CFU a ciascuno degli insegnamenti superati in tale corso di studio.</p> <p>Il riconoscimento dei CFU conseguiti in un determinato insegnamento, o per avere svolto una certa attività, avviene nella sua totalità e potrà essere subordinato all'esito di un colloquio solo nel caso in cui i CFU siano stati acquisiti in un corso di studio appartenente a una classe diversa dalla L-27.</p> <p>Nel caso in cui il numero di CFU conseguiti per un insegnamento di base o caratterizzante sia minore di quello previsto nel piano ufficiale degli studi, qualora tale numero sia minore del minimo previsto dalla tabella nazionale o il numero di crediti mancanti sia maggiore di 2, nel piano di studi individuale dello studente sarà inserito un modulo integrativo, avente un numero di CFU pari a quelli mancanti, i cui contenuti saranno definiti dal docente dell'insegnamento.</p> <p>Agli iscritti che siano già in possesso di una laurea di primo livello, i CFU acquisiti per il conseguimento di tale titolo possono essere riconosciuti solo in numero non superiore alla metà dei CFU necessari per il conseguimento della Laurea in Chimica Industriale.</p> <p>Non sono, comunque, riconoscibili i CFU relativi alla preparazione della prova finale.</p> <p>Il riconoscimento di CFU conseguiti da oltre sei anni è subordinato alla valutazione da parte del Consiglio del corso di Laurea della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> <p>Per il riconoscimento di crediti acquisiti come abilità o conoscenze professionali individualmente certificate, subordinatamente ai vincoli imposti dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Laurea si riserva di deliberare caso per caso, analizzando le competenze maturate in funzione degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p> <p>Per il riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università si applicano gli stessi criteri adottati nel precedente punto 2.5.</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</p> <p>Il numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi cui ai punti 2.5 e 2.6 è pari al numero di crediti a scelta, 12 CFU.</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza ai corsi è di norma obbligatoria (art.27, regolamento di ateneo), dovendo frequentare lo studente almeno il 70% del monte ore di ciascun corso. Oltre ai casi già previsti dai Regolamenti (art.30, regolamento di ateneo), esenzioni motivate parziali o totali dalla frequenza possono essere riconosciute tramite apposita delibera del Consiglio del Corso di Studi, dietro presentazione di istanza motivata e riconosciuta tale dal Consiglio e se esistono le condizioni, concordate con i docenti titolari degli insegnamenti interessati, per attivare le necessarie forme di supporto didattico integrativo atte a garantire, comunque, la adeguata preparazione dello studente. Tuttavia, la frequenza dei corsi di laboratorio è vincolata dall'acquisizione dell'idoneità ottenuta a seguito del superamento del corso sulla sicurezza erogato dal Dipartimento di Scienze Chimiche. Di norma, la frequenza dei corsi di laboratorio va acquisita negli anni di riferimento dei corsi stessi, fatti salvi alcuni casi di esenzione di cui sopra.

Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti.

Per tutti gli altri casi, o per coloro che non abbiano raggiunto un numero di frequenze sufficiente per le attività di laboratorio, lo studente dovrà superare una prova pratica prima di sostenere l'esame ordinario.

Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei 3 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

L'accertamento dell'avvenuta frequenza è demandato all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi in accordo col Regolamento Didattico di Ateneo.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

I corsi di insegnamento possono prevedere anche più moduli, ognuno dei quali potrebbe riferirsi ad una diversa tipologia di attività, e corrispondere quindi una diversa frazione dell'impegno orario complessivo secondo lo schema sotto riportato (regolamento didattico di Ateneo, art. 12):

- attività didattica frontale	F	1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula
- attività di esercitazione in aula	E	1 CFU = 15 ore di lavoro assistito da docente
- attività di laboratorio	L	1 CFU = 15 ore di lavoro assistito da docente
- attività per la prova finale	PF	1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

Alcuni insegnamenti possono prevedere corsi integrati (**C.I.**) cui corrisponde un esame unico.

I corsi di insegnamento possano essere erogati tramite l'apporto di più docenti (co-docenza).

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione avviene tramite esami orali di profitto (**EsO**), nel caso di insegnamenti singoli e nel caso di più insegnamenti integrati tra loro, o tramite colloqui (**Co**) per i crediti relativi ad altre attività didattiche, quali l'insegnamento dell'Inglese.

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, ma vengono comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove sostenute in itinere e dei risultati conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche. L'esame ha comunque carattere complessivo e come tale, per il suo superamento, va svolto nella sua interezza.

Per superare l'esame occorre conseguire una votazione minima di 18/30. Esiti particolarmente brillanti possono essere segnalati mediante la menzione aggiuntiva della lode. Il voto di esame sarà riportato solo sul verbale.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del Corso di Studio.

Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione sul verbale viene riportata soltanto l'annotazione "ritirato". Qualora l'esame si concluda con esito negativo viene riportata sul verbale l'annotazione "non approvato". La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica (art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Qualora l'esame sia articolato in più prove, la commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova indipendentemente dal fatto che essa possa essere svolta contemporaneamente da più studenti.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Il piano ufficiale degli studi per il conseguimento della laurea in Chimica Industriale prevede tutte le discipline presenti nel Piano Didattico di seguito riportato, nel quale figura l'elenco delle discipline proposte dal Corso di Studio. La sostituzione di una o più discipline previste nel Piano Didattico, sino ad un massimo di 18 crediti, rispettando i vincoli di legge, si configura quale proposta di piano di studi personalizzato.

Il limite di CFU sopra indicato può essere superato solo nel caso in cui ad esso sia collegata la facilitazione del trasferimento degli studenti da corsi di studio omologhi attivati ai sensi del D.M. 509/99 o nel caso in cui esso sia conseguenza della sostituzione di non più di 2 discipline.

La richiesta di piano di studio personalizzato, congiuntamente alle motivazioni culturali che la ispirano, deve essere sottoposta nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo, all'esame del Consiglio del CdS per l'eventuale approvazione.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previsti criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, fatte salve diversa deliberazione del consiglio di Corso di Laurea nel caso di passaggi da altri ordinamenti didattici.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento dei crediti conseguiti presso università estere (art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo) nell'ambito di accordi di mobilità deve avvenire prima che lo studente inizi il suo periodo di studi all'estero, sulla base di apposita domanda nella quale siano indicati l'ateneo ospitante, gli insegnamenti che si intendono seguire e ogni indicazione utile al preventivo riconoscimento degli stessi.

Il Consiglio del Corso di Laurea indicherà con apposita delibera la corrispondenza tra le attività che lo studente intende svolgere all'estero e quelle curriculari dalle quali è esonerato, oltre a motivare adeguatamente l'eventuale mancato riconoscimento di una o più delle attività che lo studente intende seguire.

Il riconoscimento sarà effettuato non in base alla corrispondenza tra le attività curriculari e quelle che lo studente intende seguire all'estero ma in base alla coerenza di queste ultime con gli obiettivi del corso di studio.

La votazione da attribuire alle attività svolte all'estero è determinata d'ufficio, all'atto della loro registrazione nella carriera dello studente e sulla base della tabella riportata nel sito web di ateneo. La registrazione viene effettuata dalla competente segreteria studenti dopo acquisizione della documentazione trasmessa dall'università ospitante e della delibera preventiva di riconoscimento.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per l'acquisizione dei crediti (12 CFU) a scelta, lo studente può proporre sia insegnamenti attivati dall'Ateneo sia qualsiasi tipologia di attività formativa organizzata o prevista dall'Ateneo, purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Nel caso che lo studente scegliesse gli insegnamenti suggeriti dal CdS, il piano di studi sarà automaticamente approvato. Altrimenti, verrà effettuata da parte del CCdS una verifica sulla congruità di quanto proposto dallo studente.

Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento di un esame o di altra forma di verifica del profitto.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche

Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento

Non previste

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Il credito sarà dedicato a seminari di approfondimento tenuti da rappresentanti del mondo delle imprese e della libera professione o altre attività formative (workshop, visite studio presso imprese, etc.) utili all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro).

4.3 Periodi di studio all'estero

Come indicato nel punto 3.8

4.4 Prova finale

La prova finale di norma consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, redatto autonomamente dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti relatori, designati dal Consiglio del Corso di Studio, qualora esterni al Dipartimento di Scienze Chimiche. In ogni caso, preliminarmente all'ingresso in tesi, lo studente dovrà presentare formale richiesta di inizio tesi, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla segreteria didattica del CdS. Tale richiesta dovrà essere vidimata dalla struttura didattica.

L'elaborato può riguardare l'approfondimento di uno specifico argomento attinente alle tematiche caratterizzanti la laurea, o all'attività svolta in un laboratorio di ricerca universitario o di aziende e strutture pubbliche/private.

Di norma, qualora il progetto fosse di carattere non sperimentale, la commissione di laurea dovrà tenerne conto ai fini della valutazione dello stesso, applicando i parametri riportati in calce.

La relazione sulla prova finale è discussa in seduta pubblica, dinanzi ad una commissione appositamente nominata.

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio, come di seguito specificato. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Il voto della prova finale tiene conto sia della carriera dello studente che del giudizio della commissione. La seguente relazione ne descrive la formulazione dopo avere verificato i vincoli meglio precisati nel seguito:

$$\text{Voto} = 11/3 * M + C + P + L + E$$

dove: M = Voto di media ponderata degli esami sostenuti (30 e lode = 30); C = Voto attribuito dalla commissione che tiene conto dell'elaborato e dell'esposizione; P = 1 se la laurea è conseguita entro 3 anni, 0 altrimenti; L = 0.05 punti per ogni credito di esame con votazione "30 e lode"; E = 1 in caso di attività formative svolte all'estero per almeno 6 ECTS, oppure tesi svolte presso aziende o enti di ricerca esterni all'Università.

Il risultato della relazione (Voto) è arrotondato all'intero più vicino, dopo avere verificato i seguenti vincoli:
 $C \leq 11$ se lo studente ha svolto una tesi sperimentale
 $C \leq 6$ se lo studente ha svolto una tesi compilativa
 $(L + E) \leq 2$

La laurea si intende conseguita in 3 anni, se conseguita entro il mese di aprile del quarto anno solare successivo.

La lode può essere attribuita se il valore della media ponderata M, espressa in centodecimi, è maggiore o uguale a 102.00, ovvero maggiore a 101.95 in presenza di almeno tre lodi in materie di Chimica.

Per gli studenti con disabilità certificata (\geq al 66%) o con DSA certificata ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto, rispettivamente, un tempo maggiorato del 50% o del 30% per il conseguimento della Laurea. La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire mediante contatto diretto con i Docenti Referenti di Dipartimento o con gli Operatori del CInAP.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2024/25

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	CHIM/12	Chimica Ambientale Applicata	6	42		3	Fornire le conoscenze di base di chimica ambientale e le loro applicazioni
2	CHIM/01	Chimica Analitica I e Laboratorio (Mod. 1) Chimica Analitica I e Laboratorio (Mod. 1)	12	42	90	7	Fornire la conoscenza approfondita degli equilibri in soluzione e dei principali metodi di analisi quantitativa inorganica.
3	CHIM/01	Chimica Analitica II e Laboratorio	9	35	60	2	Fornire le conoscenze di base relative sia agli aspetti teorici che applicativi delle principali tecniche di analisi chimica strumentale.
4	CHIM/02	Chimica Fisica I	7	28	45	7, 12, 17	Fornire una dettagliata conoscenza teorica ed applicativa relativamente al comportamento dei gas ideali e reali, ai diagrammi di fase, alla termodinamica dell'equilibrio chimico e alla cinetica chimica. Gli studenti acquisiranno la capacità di risolvere una varietà di problemi numerici sugli argomenti del corso, saranno in grado di individuare i parametri chimici e fisici di riferimento e di descrivere e schematizzare i processi sotto studio.
5	CHIM/02	Chimica Fisica II e Laboratorio	9	35	60	4,13, 18	Fornire la conoscenza dei concetti fondamentali di teoria atomica e molecolare e spettroscopia molecolare. Il corso si propone di sviluppare le capacità di osservazione e analisi attraverso procedure sperimentali mirate alla determinazione di parametri chimico-fisici.
6	CHIM/02	Chimica Fisica Industriale	6	21	45		Il corso si propone di fornire i concetti chimico-fisici inerenti alla comprensione dei fenomeni di trasporto nei gas nei liquidi e nei solidi e alla conoscenza dei principi che regolano le principali operazioni unitarie presenti negli impianti chimici.
7	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica I e Laboratorio	12	42	90		Il corso è finalizzato all'apprendimento dei concetti di base di chimica generale, nonché di stechiometria, fondamentali per la corretta comprensione della chimica dei corsi successivi.

8	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica II e Laboratorio	6	21	45	7	Lo scopo è quello di fornire le conoscenze di base di Chimica Inorganica, con particolare riferimento ai gruppi s-p e di integrare con argomenti specifici le nozioni di Chimica Generale (struttura dei solidi, equilibri di solubilità ed elettrochimica).
9	CHIM/06	Chimica Organica I e Laboratorio (Mod.1) Chimica Organica I e Laboratorio (Mod.2)	12	35	15 90	7	Il Corso si prefigge di mettere in luce i principi fondamentali della Chimica Organica, i suoi aspetti applicativi e le connessioni con la vita di tutti i giorni. Inoltre, sono fornite le conoscenze di base sulla struttura e sulle proprietà delle principali classi di composti organici alifatici monofunzionali, e aromatici. Lo studente deve acquisire le conoscenze sulle norme di sicurezza e le conoscenze di base per la purificazione di composti organici e l'esecuzione di semplici sintesi organiche.
10	CHIM/06	Chimica Organica II e Laboratorio	9	35	60	9	L'insegnamento si prefigge di fornire allo studente una più approfondita formazione di Chimica Organica rispetto al primo corso di base, con particolare riguardo alla nomenclatura, proprietà chimiche e reattività di composti polifunzionali; delle principali classi di composti organici di rilevanza biologica: carboidrati, amminoacidi e peptidi, lipidi; dei principali sistemi eterociclici. Gli studenti acquisiranno inoltre conoscenze sulle reazioni di sintesi organica avanzata, imparando a sviluppare semplici sequenze sintetiche di composti organici polifunzionali e ad applicare i principi delle moderne strategie sintetiche: approcci per disconnessione, formazione di legami carbonio-carbonio, protezione/deprotezione di gruppi funzionali.
11	CHIM/03	Complementi di Chimica Inorganica e laboratorio	6	28	30	8	Fornire un bagaglio di conoscenze di base sui solidi, sui complessi inorganici e sulle loro proprietà.
12	FIS/01	Fisica I	6	35	15		Il corso si propone come introduzione allo studio dei fenomeni della meccanica e della fluidodinamica.
13	FIS/01	Fisica II e Laboratorio	9	42	45	12	Il corso si propone come introduzione allo studio dei fenomeni elettromagnetici e dell'ottica, utilizzando strumenti e strategie mirate al problem-solving e alla sperimentazione in laboratorio.
14	CHIM/04	Fondamenti di Chimica Industriale	6	35	15	9	Il corso intende fornire le conoscenze di base di chimica industriale, dall'interpretazione dei diagrammi di processo ai materiali usati per le attrezzature, dalle materie prime, fonti energetiche ed utilities adoperate ai principali prodotti dell'industria chimica.

15	CHIM/04	Fondamenti di Chimica dei Polimeri e Laboratorio (Mod.1) Fondamenti di Chimica dei Polimeri e Laboratorio (Mod.2)	12	35	15	9	Il corso si propone di illustrare gli aspetti meccanicistici, cinetici e produttivi dei materiali polimerici, correlandone le proprietà chimico-fisiche con le proprietà molecolari.
16		Inglese	3	7	30		Fornire le competenze di base di inglese per il livello B1
17	MAT/05	Matematica I	9	42	45		Fornire le conoscenze di concetti matematici e tecniche di calcolo – in particolare calcolo differenziale – di frequente uso nelle applicazioni.
18	MAT/05	Matematica II	6	28	30	17	Fornire le conoscenze di concetti matematici e tecniche di calcolo – in particolare calcolo integrale – di frequente uso nelle applicazioni.
19	CHIM/04	Processi Chimici Industriali ed elementi di Impianti	8	42	30	14	Fornire le conoscenze riguardanti le apparecchiature di base ed i principali aspetti impiantistici di un processo chimico
20		Sicurezza nei laboratori e rischio chimico	1	7			Fornire i concetti fondamentali di sicurezza nei laboratori chimici.
21	CHIM/04	Tecnologie Chimiche per l'Industria e Laboratorio	9	35	60	2, 14	L'obiettivo del corso è quello di offrire un panorama conoscitivo del processo industriale petrolifero integrato con processi petrolchimici e cogenerazione di energia elettrica, approfondendo gli aspetti analitici del controllo qualità prodotti con mirate esperienze di laboratorio.
22		Altre attività formative	1	7			Fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso seminari di approfondimento tenuti da rappresentanti del mondo delle imprese e della libera professione o altre attività formative quali workshop e visite guidate presso imprese.
23		Materia a scelta I	6	42			
24		Materia a scelta II	6	42			
25		Prova finale	4		100		

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2023/2024

6.1 CURRICULUM UNICO "Chimica Industriale"

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1		Inglese	3	LF, E	Co	si
2		Sicurezza nei laboratori e rischio chimico	1	LF	Co	si
3	MAT/05	Matematica I	9	LF, E	EsO	si
4	CHIM/03	Chimica Generale ed Inorganica I e Laboratorio	12	LF, E, AL	EsO	si
5	FIS/01	Fisica I	6	LF, E	EsO	si
1° anno - 2° periodo						
1	MAT/05	Matematica II	6	LF, E	EsO	si
2	CHIM/06	Chimica Organica I e Laboratorio (Mod.1) Chimica Organica I e Laboratorio (Mod.2)	6 6	LF, AL, E	EsO	si
3	FIS/01	Fisica II e Laboratorio	9	LF, AL	EsO	si
4	CHIM/03	Chimica Generale Inorganica II e Laboratorio	6	LF,E, AL	EsO	si
2° anno - 1° periodo						
1	CHIM/01	Chimica Analitica I e Laboratorio	12	LF, AL	EsO	si
2	CHIM/02	Chimica Fisica I	7	LF, E	EsO	si
3	CHIM/06	Chimica Organica II e Laboratorio	9	LF, AL	EsO	si
2° anno - 2° periodo						
1	CHIM/04	Fondamenti di Chimica Industriale	6	LF, E	EsO	si
2	CHIM/01	Chimica Analitica II e Laboratorio	9	LF, AL	EsO	si

3	CHIM/02	Chimica Fisica II e Laboratorio	9	LF, E, AL	EsO	si
4	CHIM/02	Chimica Fisica Industriale	6	LF, AL	EsO	si
3° anno - 1° periodo						
1	CHIM/04	Tecnologie Chimiche per l'Industria e Laboratorio	9	LF, AL	EsO	si
2	CHIM/03	Chimica Inorganica e Laboratorio	6	LF, AL	EsO	si
3	CHIM/04	Processi Chimici Ind. ed elementi di Impianti	8	LF, E	EsO	si
5		Materia a scelta I	6	LF	EsO	si
3° anno - 2° periodo						
1	CHIM/04	Fondamenti di Chimica dei Polimeri e Lab. (Mod. 1)	6	LF, E	EsS+	si
		Fondamenti di Chimica dei Polimeri e Lab. (Mod. 2)	6	AL	EsO	
2		Materia a scelta II	6	LF	EsO	si
4	CHIM/12	Chimica Ambientale Applicata	6	LF	EsO	si
3		Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	1	LF	Co	si
4		Prova finale	4			si

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo.